POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

La Ferrari dello studente

Original
La Ferrari dello studente / Valpreda, F.. - In: IL GIORNALE DELL'ARCHITETTURA. - ISSN 1721-5463. - STAMPA. - anno 10 n. 98(2011), pp. 29-29.

Availability:
This version is available at: 11583/2658115 since: 2016-11-29T14:56:13Z

Publisher:
Umberto Allemandi & C.

Published
DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

09 October 2026

IL GIORNALE DELL'ARCHITETTURA

In allegato, Premio FBM l'esito della quarta edizione

IL GIORNALE DELL'ARCHITETTURA

In allegato, la Monografia Il nuovo stadio della Juventus

www.ilgiornaledellarchitettura.com
UMBERTO ALLEMANDI & C. TORINO-LONDRA-VENEZIA-NEW YORK MENSILE DI INFORMAZIONE E CULTURA ANNO 10 N. 98 OTTOBRE 2011 EURO 5

Interviste Cosolini, Frau, Gabanelli, Lovegrove **Restauri** Palazzina di Stupinigi, Parco a Matera, Salone dell'Aquila, centro storico di Palermo, Werkbundsiedlung di Vienna **Trasformazioni urbane** Brasile e grandi eventi, Treasure Island a San Francisco, Heysel a Bruxelles **Musei** Centro Copernico a Varsavia, Cantonale di Losanna **Tecnologia** Cantieri in quota **Mostre** Ernst May **Libri** Bjarke Ingels a fumetti **Design** Compasso d'Oro

Nel Magazine

❑ Progetto del mese: parco e torre Solberg in Norvegia
❑ Ri_visitati: Museo Mercedes Benz a Stoccarda

LE MANOVRE

Solo tasse zero sviluppo

Mentre questo Giornale va in stampa, il Senato ha approvato, sottraendosi attraverso il voto di fiducia al dibattito parlamentare, il testo della seconda puntata della manovra finanziaria 2012. È impossibile, in una situazione di cambiamento quasi quotidiano, commentarne i contenuti che, per quanto ci concerne, analizzeremo non appena sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale. L'impressione, al di là dei tanti commenti che soprattutto la stampa straniera restituisce con attonita fedeltà, è che qualsiasi «politica» (del territorio, del paesaggio, della formazione, delle opere pubbliche) sia assente, persino come orizzonte di pensiero. La manovra, qualsiasi uscirà, non è solo inadatta e iniqua, ma è soprattutto «vecchia». Restituisce, quanto chi governa il paese, riferimenti culturali e politici datati e figli d'idee che si sono rivelate la causa, e per questo non possono esserne il rimedio, di questa crisi lunga e ancora senza barlumi di luce in fondo al tunnel.

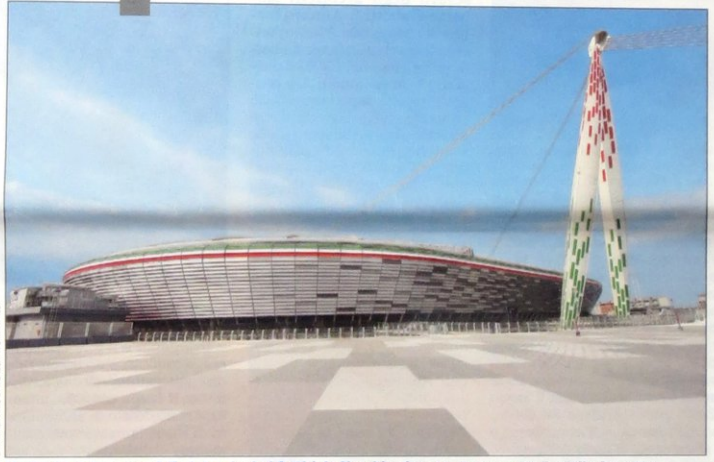
INCHIESTA IN ITALIA E IN EUROPA: COME FAI SE LO STADIO NON CE L'HAI

Il colpo di stadio

Non c'è società di calcio professionistico (grande, piccola, metropolitana, provinciale, blasonata o squattrinata) **che non sogni e progetti un nuovo stadio**. Lo ripetono come un mantra: dev'essere moderno, comodo, sicuro, senza pista di atletica, adatto alle famiglie, aperto non solo la domenica, pieno di attività commerciali per espandere i fatturati. Del resto così fanno in tutta Europa. Oggi gli impianti sportivi sono generalmente vecchi (età media 59 anni), scomodi, senza servizi e poco adatti al calcio, in quanto edificati come «polisportivi». **Proprietari i comuni, che li danno in concessione d'uso alle squadre.** Risultato: nessuno ne cura manutenzione e ammodernamento. Non i comuni, perché non li usano. Non le società, che ne usufruiscono a titolo parziale. Inoltre **suscitano contenziosi milionari**.

❑ **Giuseppe Salvaggiulo**

CONTINUA L'INCHIESTA ALLE PP. 16-18



© IMMAGINARIO DI MENEGATTI E MANFREDI

Ma l'unica a passare dalle intenzioni ai fatti è la Vecchia signora. Il nuovo stadio della Juventus è stato inaugurato l'8 settembre a Torino in sostituzione del mai amato Delle Alpi; per il momento, è l'unico impianto italiano di proprietà privata di un grande club calcistico

SPEDIZIONE IN A.P. - 45% D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N° 46) ART. 1, COMMA 1, DCB TORINO MENSILE N. 98 OTTOBRE 2011

ISSN 1721546-0

Speaker d'assalto

Il report che scotta

Sostiene Enrico Mentana che «è la migliore del mazzo». Natali piacentini, adolescenza brianzola, studi bolognesi al Dams, esperienze professionali internazionali, Milena Gabanelli è una donna essenziale come il suo giornalismo d'inchiesta. Lo pratica dal 1997 con «Report», la sua creatura televisiva, grazie a una formula innovativa che ha fatto scuola: budget all'osso (all'inizio 10 milioni di lire a puntata, spiccioli per la Rai), lavoro sul campo, giovani freelance, telecamerine amatoriali, domande irriverenti, bersagli potenti. Molti nemici, moltissimi fan, parecchie querele, puntualmente vinte. Dopo sei anni di purgatorio notturno, s'è conquistata la prima serata. Ora è il programma più autorevole della televisione pubblica

Milena Gabanelli

CONTINUA A PAG. 8

La quinta scalata di Messner

© GEORG TAPPEINER

Inaugurata a luglio nel Castello vescovile di Brunico la quinta e ultima sede del Messner Mountain Museum (MMM Ripa), su progetto di em2 architetti. Articolo a pag. 3

A TOKYO IL 24° CONGRESSO UIA

Architetti dopo lo tsunami

TOKYO. Dopo l'esperienza di Torino, si svolgerà regolarmente dal 25 settembre al 1° ottobre, il 24° Congresso mondiale degli architetti. **A seguito del terremoto** che colpì duramente la costa nord-orientale del Giappone il 1° marzo, **il 116° incontro del Consiglio Uia, tenutosi a Singapore il 5 e 6 giugno, ha dato l'ok definitivo**: nonostante il sisma abbia distrutto gran parte dell'area edificata di Miyagi-Sendai e i danni causati dal disastro nucleare di Fukushima siano a circa 225 km dalla capitale, **la zona metropolitana di Tokio non è infatti stata particolarmente colpita, sia nelle infrastrutture che dalle radiazioni nucleari**. Si è quindi ritenuto opportuno proseguire nell'organizzazione del Congresso, **rendendolo** invece **occasione di confronto e discussione su un tema, «Design 2050 - Beyond Disasters, through Solidarity, towards Sustainability»**, che non conosce confini, differenze e discriminazioni: i disastri planetari e la solidarietà.

❑ **Lorena Alessio**

CONTINUA A PAG. 21

RESTAURI

Stupinigi primo atto

TORINO. Dalla periferia industriale, buone notizie. Sta per riaprire (**«Stupinigi tempo primo. Tesori ritrovati», 8 ottobre-11 dicembre**) la più conclusa, rifinita, spettacolare tra le residenze di corte che circondano l'ex prima capitale d'Italia. Stupinigi è un'architettura dalle molte qualità, non ultima quella di avere consentito, con la propria presenza, di **preservare un cu-**

❑ **Edoardo Piccoli**

CONTINUA A PAG. 2

KLIMAHOUSE UMBRIA 2011
21 - 23 ottobre 2011 | Bastia Umbra (PG)
Fiera specializzata per l'efficienza energetica e la sostenibilità in edilizia
FIERABOLZANO MESSEBOZEN
Umbriafiere
KlimaHaus CasaClima
LEGAMBIENTE
www.klimahouse-umbria.it
PATROCINIO Regione Umbria

IL FERRARI WORLD DESIGN CONTEST

La Ferrari dello studente

L'Università Hongik di Seoul vince il concorso d'idee organizzato con Autodesk a cui hanno partecipato 50 Scuole di design internazionali

MARANELLO (MODENA). Quando Paolo Uccello nel 1460 disegnò il suo calice con linee geometriche che ripercorrevano le superfici dell'oggetto non immaginava certamente che, cinquecento anni più tardi, un ingegnere della Renault di nome Pierre Bézier avrebbe ripercorso le sue orme per trasformare il nostro modo di riprodurre la realtà con l'uso dell'informatica, inventando le altrettanto famose sue omonime curve. Curioso è anche il fatto che Uccello sia uno dei «complici», insieme a Brunelleschi, che hanno contribuito all'invenzione della prospettiva, e Bézier sia l'autore della nuova rivoluzione del disegno tridimensionale che si basa sui bit invece che sulle molecole degli inchiostri. Rivoluzionari e innovatori contribuiscono entrambi al nostro modo di (ri)vedere la realtà che ci circonda, anche quando questa è tecnologica, affascinante e passionale come una Ferrari. Disegnarne una è un sogno per qualunque stilista del settore *automotive*. Un sogno che fa tremare i polsi alla sola idea di doverlo concretizzare. Per fortuna, gli eredi di Bézier sono numerosi e molto agguerriti come nel caso, non unico ma certamente tra i più famosi, di Autodesk, partner tecnico di Ferrari in questa avventura progettuale. La collaborazione ha visto emergere dal concorso risultati di eccellenza: infatti non solamente i primi tre classificati, «Eternità» (Seoul Hongik University, Corea), «Xezri» (Ied Torino) e «Cavallo Bianco» (Royal College of Arts, Londra) hanno mostrato soluzioni innovative fornendo interessanti risposte a tematiche come i materiali, l'efficienza aerodinamica, la sostenibilità ambientale e la tradizione storica. Ciò che tuttavia emerge prepotente è la libertà espressiva. Un preziosissimo potere certamente figlio dell'età, della formazione e della generazione a cui appartengono i partecipanti, ma anche probabile segno che gli strumenti sono ormai arrivati a un livello di efficienza tale da permettere di liberarsi da essi per potersi concentrare più sul *cosa* disegnare che sul *come*.

❑ **Fabrizio Valpreda**

«Eternità», il progetto di Kim Cheong Ju, Ahn Dre, Lee Sahngseok dell'Università Hongik di Seoul

200 progetti, 7 finalisti, 2 italiani

Il Ferrari World Design Contest 2011, lanciato dalla casa del Cavallino in collaborazione con il partner tecnico Autodesk, ha coinvolto 50 scuole di design di tutto il mondo nella progettazione della Ferrari del futuro, una «hypercar» pura ideata con tecnologie e materiali di ultima generazione. **Per la prima fase del concorso,** conclusa a giugno, **sono pervenuti al Centro stile di Maranello oltre 200 progetti, tra cui la giuria, presieduta da Luca Montezemolo, ha scelto sette finalisti:** due scuole di design italiane, Ied e Iaad di Torino, Royal College of Arts di Londra, Ied di Barcellona, Università Hongik di Seoul, Dsk Supinfocom di Pune (India) e College For Creative Studies di Detroit. **Per la fase finale i team progettuali hanno dovuto realizzare i modelli delle vetture in 3D Autodesk® Alias e in scala 1:4.**

Isia 2011-2012: 11 corsi per 4 Scuole in 6 città

L'offerta degli Istituti superiori per le industrie artistiche

	corso	sede	studenti
Firenze	Industrial design (3 anni)	Firenze	25
	Product design (2 anni)	Firenze	25
	Communication design (2 anni)	Firenze	25
Roma	Disegno industriale (3 anni)	Roma	30
		Pescara	25
		Pordenone	30
	Design dei sistemi (2 anni)	Roma	30
Faenza	Disegno industriale e progettazione con materiali ceramici e avanzati (3 anni)	Faenza	30
	Design del prodotto e progettazione con materiali avanzati (2 anni)	Faenza	30
	Design della comunicazione (2 anni)	Faenza	30
Urbino	Progettazione grafica e comunicazione visiva (3 anni)	Urbino	25
	Grafica dei sistemi - comunicazione e design per l'editoria (2 anni)	Urbino	20
	Grafica delle immagini - fotografia dei beni culturali (2 anni)	Urbino	20

All'insegna della selettività e della qualità ripartono i corsi di Design e Comunicazione visiva nelle sedi dell'Istituto superiore per le industrie artistiche (Isia) di Roma, Firenze, Urbino e Faenza, che, è necessario ricordarlo, è riconosciuto a tutti gli effetti come Scuola universitaria statale di Design perché inserito nel comparto Alta formazione artistica e musicale (Afam) del Miur.
Ogni sede ammette non più di 30 nuovi studenti ogni anno e garantisce i tirocini nelle realtà artigianali e manifatturiere dei luoghi in cui sono stati fondati gli Istituti e le esperienze Erasmus in Europa.
www.isia.it

Il più grande storico di fotografia: come si fotografano architettura e scultura

Helmut Gernsheim
Messa a fuoco di architettura e scultura
A cura di Angelo Maggi
264 pp., € 25,00
ISBN 978-88-422-2012-1

«Questo libro nasce dal desiderio di stimolare una qualità superiore nella fotografia d'architettura e scultura rispetto a quella a cui siamo abituati». L'autore della più celebre storia della fotografia esemplifica quale deve essere la fruizione dinamica dell'esperienza architettonica e artistica. Nel suo approccio pragmatico esso risulta utile e convincente Gernsheim chiarisce il ruolo fondamentale che la fotografia può avere per la perfetta intelligenza dell'architettura e della scultura e come quindi, non a caso, queste due tematiche siano tra le più difficoltose anche per il fotografo più colto.

ALLEMANDI & C.
allemandi.com

Per informazioni: Società editrice Allemandi & C., via Mancini 8, 10121 Torino, tel. 011 8199111, fax 011 8193090, allemandi@allemandi.com
Per ordinare: Allemandi c/o Libro Co., via Bottomeo 48, 50026 San Casciano (FI), tel. 055 8228461, fax 055 8228462, allemandi@libroco.it

Vedere, vedere!

«The Italian Way»

Dedicata al **rapporto tra artigianato e tecnologia** in Italia, la mostra aperta fino al 10 ottobre in piazza Matteotti a **Vicenza** raduna **oggetti legati al corpo**, pur appartenendo a settori diversi: sportswear, tecnologia, complementi d'arredo, accessori moda, giocattoli, gioielli.

«comON Design Exhibition»

Dal 14 ottobre, presso la Caserma De Cristoforis di **Como**, sono esposti i lavori frutto della **collaborazione tra studenti della Scuola di Design del Politecnico di Milano e aziende del territorio** (Lema, Limonta, Desalto, Poliform, Riva 1920, Living Divani, Terrecotte San Rocco). **I prototipi realizzati dai giovani designer presso le imprese affrontano il tema della cultura nomade** (www.comon-co.it).

Gabriella Crespi tra arte e design

A Palazzo Reale di Milano, è ospitata una **retrospettiva** dedicata a Gabriella Crespi. Sotto il titolo **«Il segno e lo spirito. Mobili plurimi, sculture e gioielli»** è raccolta la produzione dell'eclettica professionista laureatasi in architettura al Politecnico di Milano, attiva dagli anni cinquanta nel campo della progettazione di oggetti, spesso contaminati da ricerche scultoree. Dopo una lunga assenza dalla scena italiana, nel 2008 si orienta verso il settore dei gioielli (**fino al 16 ottobre**).

Immagini da copertina

Il Consorzio italiano di recupero e riciclaggio degli elettrodomestici presenta la **mostra fotografica di Mario Guerra, una narrazione visiva della filiera industriale.** Oggetto degli scatti è la materia nei suoi diversi stati: grezza e non ancora lavorata, trasformata dall'uomo e dalla tecnologia in elettrodomestici, infine dismessa e riciclata (**fino al 2 ottobre in corso Garibaldi ad Ancona, dal 15 al 22 novembre presso la Galleria della Biblioteca Angelica a Roma**).

© RIPRODUZIONE RISERVATA